



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Francolise ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



MILITARI NATI A FRANCOLISE

ANDRIELLA ERNESTO di ERNESTO

Caporale del 39° reggimento fanteria, nato il 17 settembre 1899,
morto il 2 maggio 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

BOVENZI SALVATORE di ANTONIO

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1895,
morto il 23 luglio 1915 nell'ospedale da campo n.110
per ferite riportate in combattimento.

CANZANO GIUSEPPE di LORENZO

Soldato del 70^a batteria Bombardieri, nato il 15 marzo 1894,
morto il 9 agosto 1916 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

CARDILLO FRANCESCO di GIOVANNI

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 12 aprile 1889,
morto il 29 giugno 1916 sul Carso per azione
da gas asfissianti.

CARICCHIA FRANCESCO di SEBASTIANO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 15 agosto 1896,
morto il 6 luglio 1916 nell'ospedaletto da campo n.48
per ferite riportate in combattimento.

CASERTANO TOMMASO di GIUSEPPE

Soldato della 298^a compagnia Mitraglieri FIAT,
nato il 15 ottobre 1895, morto il 4 febbraio 1917 sul campo
per ferite riportate in combattimento.

COMPARONE NOE' di ANTONIO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 30 aprile 1894,
morto il 12 settembre 1915 nella 20^a sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A FRANCOLISE

D'ANGELO RAFFAELE di DOMENICO

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

Sergente della 44^a batteria Bombardieri, nato il 29 agosto 1895,
morto il 18 settembre 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

DEL GIACOMO FRANCESCO SALVATORE di VINCENZO

Sottotenente del 45^o reggimento fanteria, nato il 7 gennaio 1896,
morto il 22 ottobre 1917 sul Monte Sief per ferite
riportate in combattimento.

DI BENEDETTO CESARE di GIOVANNI

Soldato del 1^oRgt Genio nato, il 24 agosto 1896,
morto il 29 novembre 1917 sul Monte Tomba per ferite
riportate in combattimento.

DI BENEDETTO GIOVANNI di FELICE

Soldato del 127^o reggimento fanteria, nato
il 18 settembre 1895 ,morto il 12 Aprile 1917 sul campo
per ferite riportate in combattimento.

ELISEO ANGELO di ALESSANDRO

Soldato del 65^o reggimento fanteria, nato il 7 dicembre 1897,
disperso il 15 luglio 1918 sul Monte Solarolo in combattimento.

ELISEO GIOVANNI BATTISTA di ALESSANDRO

Soldato del 131^o reggimento fanteria, nato il 7 luglio 1897,
disperso il 27 ottobre 1917 in combattimento.

FALCONE MICHELE di TOMMASO

Soldato del 89^o reggimento fanteria, nato il 9 gennaio 1891,
morto l'11 ottobre 1915 nell'ospedaletto da campo n.27
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A FRANCOLISE

FUSCO GIOVANNI di DOMENICO

Soldato del 262° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1888, morto il 30 maggio 1917 sull'ambulanza chirurgica d'Armata n.6 per ferite riportate in combattimento.

GUIDA GIOVANNI di DOMENICO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1888, morto il 2 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

LANNA ANDREA di GIOVANNI

Soldato del 173° reggimento fanteria, nato il 4 ottobre 1893, morto il 4 settembre 1917 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

LEPORI GIUSEPPE di SILVINO

Caporale del 246° reggimento fanteria, nato il 7 marzo 1896, morto l'8 agosto 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

MANCINO CARMINE di ANTIMO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 1 febbraio 1894, morto il 2 settembre 1917 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

MANCINO CRESCENZO di GENNARO

Soldato del 246° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1898, morto l'11 giugno 1918 prigionia per ferite riportate in combattimento.

MATANO TOMMASO FRANCESCO di GIUSEPPE

Soldato del 91° reggimento fanteria, nato il 29 dicembre 1897, morto il 17 luglio 1916 nell'ospedale da campo n.040 per malattia.

MILITARI NATI A FRANCOLISE

MERENDA DOMENICO DI ANDREA

Soldato del 1° reggimento granatieri, nato il 27 febbraio 1896,
morto il 28 aprile 1918 in prigionia per malattia.

MERENDA STEFANO DI GIUSEPPE

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 28 febbraio 1895,
morto il 14 novembre 1918 nell'11^a sezione di sanità
per malattia.

MUCCI RAFFAELE DI MARCO

Caporale del 130° reggimento fanteria, nato il 16 settembre 1889,
morto il 13 luglio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

MUCCIACCIARO ANGELO DI ANTONIO

Soldato del 259° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1889,
morto l'8 agosto 1918 nell'ospedale chirurgico mobile
"Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

PAPALE ANTONIO DI VITALIANO

Soldato del 76° reggimento fanteria, nato il 9 novembre 1899,
morto il 1° ottobre 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

PARISI GERMANO DI FRANCESCO

Soldato del 141° reggimento fanteria, nato il 25 settembre 1889,
morto il 21 ottobre 1915 sul Monte San Michele in combattimento.

PASSARO VITO DOMENICO DI ANTONIO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 17 dicembre 1894,
morto il 10 novembre 1917 a Pisa per malattia.

MILITARI NATI A FRANCOLISE

PERRONE ANTONIO di BIAGIO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1891.
morto il 2 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

PERRONE GIUSEPPE di BIAGIO

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 16 dicembre 1896.
morto il 28 aprile 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

PRATILLO PASQUALE di ALESSANDRO

Soldato del 90° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1893,
morto il 20 giugno 1916 nell'ospedale chirurgico mobile
"Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

RANFONE MICHELE di ROCCO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1880,
morto il 28 gennaio 1917 a Perugia per malattia.

ROTONDO NICOLA di TOMMASO

Soldato dell'Esercito americano, nato il 7 gennaio 1896,
morto il 3 luglio 1915 ad Alessandria d'Egitto per ferite
riportate in combattimento.

SANTAGATA CIRO di GIUSEPPE

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL V.M.
Tenente in servizio attivo della 132^a squadriglia aeroplani, nato
il 10 febbraio 1894, morto il 7 gennaio 1918 nell'ospedaletto
da campo n.76 per ferite riportate in combattimento.

TESSITORE PASQUALE di ALESSIO

Soldato dell'86° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1899,
morto il 25 ottobre 1918 in combattimento.

MILITARI NATI A FRANCOLISE

TOSCANO FRANCESCO

Caporal Maggiore del 132° reggimento fanteria, nato il 5 agosto 1891,
morto il 2 agosto 1917 sul campo in combattimento.

I decorati al Valor Militare

SANTAGATA CIRO

DI GIUSEPPE

Tenente in servizio attivo della 132^a squadriglia aeroplani

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO E
DI BRONZO AL VALOR MILITARE**

M.A.V.M.

“Osservatore dall'aeroplano nei numerosi voli di guerra compiuti in breve periodo, sempre mostrava coraggio grandissimo ed alto sentimento del dovere. Avuto l'apparecchio gravemente colpito in un combattimento aereo, per non darsi prigioniero, preferì passare a quota bassissima sulle linee avversarie, quantunque fatto bersaglio dei tiri nemici. Non curante dell'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, che gli danneggiava gravemente l'apparecchio, dirigeva tiri di nostri grossi calibri su batterie nemiche, non allontanandosi dalla zona che quando il compito affidatogli era compiuto. In ardite azioni di ricognizione e bombardamento, sempre fu esempio mirabile di fermezza e valore”

Cielo di Monte Rosso e di Bainsizza, luglio-settembre 1917

M.B.V.M.

“Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, curava l'immediato sgombrò dei morti e dei feriti avuti in batteria per lo scoppio di una bombarda e, bell'esempio di sangue freddo e fermezza, continuava il tiro

Loquizza 14 settembre 1916

D'ANGELO RAFFAELE

DI DOMENICO

Sergente della 44^a batteria Bombardieri

***DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO
AL VALOR MILITARE***

“Offertosi volontario a portare un ordine ad una sezione avanzata, mentre incurante del pericolo percorreva una strada scoperta e battuta incessantemente dai tiri diretti dell'artiglieria nemica, cadeva colpito a morte da due shrpnels, vittima del suo alto sentimento del dovere”

Oppachiasella, 18 settembre 1916

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*